



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(<i>IdSua:1515500</i>)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANTARELLI Lory
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	COMITATO DIDATTICO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRACCI	Massimo	MED/44	RU	1	Caratterizzante
2.	PUGNALONI	Armanda	BIO/17	RU	1	Base
3.	SANTARELLI	Lory	MED/44	PA	1	Caratterizzante
4.	VALENTINO	Matteo	MED/44	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	MARIANGELI SIMONE
Gruppo di gestione AQ	LORY SANTARELLI GIOVANNI ZAMPINI CATIA PIERONI MASSIMO PRINCIPI SILVIA SANVITI
Tutor	Armanda PUGNALONI Pamela BARBADORO Antonio Pompilio GIGANTE Adolfo AMICI Catia PIERONI Massimo BRACCI Massimo PRINCIPI Aied ABU ZHAYA Cristina APPIGNANESI Valerio BRISIGOTTI Elena BUSILACCHI Laura CIANFRUGLIA Alessia CIMADAMORE Annalisa COSIMI Emanuela D'AGOSTINO Stefano DE CRESCENZO Nicola DELLI MUTI Matilda DERVISHI Polizoi DHIMA Giulia DI RUSCIO Omar EL EZZO Rachela GIULIANTE Alessia GIULIETTI Cristina INTERMITE Milijana JANJUSEVIC Johanna MICHEL Luigina MICOLUCCI Eleonora MORICI Filippo PETRELLI Alessandra PULCINI Redona RRESHKETA Jacopo SABBATINELLI Riccardo SETA Mathurin TATIEZE ATIEUMO Giacomo TIRABASSI Giovanni TOSSETTA



Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha lo scopo di formare operatori cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità del 17 gennaio 1997, n° 58 e s.m.i..

I laureati svolgono con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientali nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, in regime

di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente e presso strutture ed aziende private. I laureati operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza sono, nei limiti delle loro attribuzioni, Ufficiali di polizia giudiziaria

Nell'ambito dell'esercizio della professione presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il Tecnico della Prevenzione:

- istruisce, determina, contesta le irregolarità rilevante e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;
- vigila e controlla in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica e veterinaria, nonché in materia di prevenzione sanitaria e ambientale;
- collabora con l'Amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
- partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari;
- contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito dell'esercizio libero professionale ovvero alle dipendenze di strutture e aziende private, svolge attività di consulenza e di gestione delle pratiche e degli adempimenti normativi previsti nei settori richiamati .

È qualificato per rivestire incarichi all'interno dei Servizi di Prevenzione e Protezione (Responsabile o Addetto) e per ricoprire altri ruoli nell'ambito degli obblighi previsti dal D.L.gs 81/08.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 22/03/2011, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi di Facoltà hanno illustrato gli ordinamenti didattici modificati, in particolare gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio ed il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula.

Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, docenti universitari e studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate ed in particolare al criterio di razionalizzazione adottato dall'Ateneo.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo.

Nell'ambito dell'esercizio della professione i Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro:

- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti;
- vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;
- vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini;
- vigilano e controllano i prodotti cosmetici;
- collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene

e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;

- vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze.

Svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano.

Sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale.

Partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

sbocchi professionali:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, oltre a poter svolgere la loro professione in tutti i servizi di prevenzione controllo e vigilanza del Servizio Sanitario Nazionale, quali dipendenti o quali libero professionisti, possono trovare sbocchi professionali presso altri enti pubblici che hanno compiti di controllo e di vigilanza, come pure presso tutte le aziende private o pubbliche che necessitino di personale qualificato da impiegare sia nell'area della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, sia nelle diverse filiere di produzione di prodotti agro-alimentari o cosmetici.

Settore pubblico:

Funzioni di prevenzione, controllo e vigilanza in Aziende per i Servizi Sanitari (Dipartimenti di Prevenzione ASUR/ASL) e in Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) - Enti locali - IINAIL. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Settore privato:

Compiti di tipo organizzativo e gestionale della sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008), dell'ambiente, degli alimenti e nella gestione dei sistemi qualità (HACCP) nell'industria alimentare.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

Attività libero-professionale come consulente e/o come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP).

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

I laureati nel Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovranno essere dotati della preparazione teorico-pratica e delle basi scientifiche necessarie all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in riferimento al D.M. 17 gennaio 1997 n. 58.

Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è un professionista sanitario impegnato nella promozione e tutela della salute pubblica e svolge con autonomia tecnico-professionale e responsabilità tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica veterinaria, di igiene e protezione ambientale in esecuzione a quanto stabilito dal profilo professionale. Nello specifico il laureato esercita le sue funzioni attraverso attività di vigilanza, controllo, consulenza, pareri, indagini, informazione, formazione, educazione, gestione e ricerca.

Al termine del percorso formativo il laureato deve essere in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità le attività di prevenzione, verifica e controllo sulla qualità degli ambienti di vita e di lavoro;
- gestire le modalità di campionamento e analisi dei dati di aria, acqua, suolo ed alimenti e di matrici biologiche ai fini della prevenzione sia in ambienti di vita che di lavoro;

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni di salute e sicurezza, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

- progettare, realizzare ed erogare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo e prevenzione dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;

- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità professionale, organizzativa e relazionale;

- gestire gli interventi di prevenzione e controllo per assicurare la sicurezza e salubrità degli alimenti e bevande destinate all'alimentazione dalla fase produttiva al consumo;

- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio per la sicurezza e per la salute (impianti e attrezzature, agenti fisici, chimici, biologici, fattori psicosociali, organizzativi ed ergonomici) e individuare le tecniche e misure di prevenzione più efficaci e appropriate al problema evidenziato;

- essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare e integrata con altri professionisti della salute;

- condurre accertamenti ed inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali;

- gestire gli interventi di verifica e controllo sulle condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti di lavoro in relazione alle attività ad esse connesse;

- nell'attività di assistenza collettiva nei settori di competenza identifica i bisogni emergenti di sicurezza e salute valutando all'occorrenza la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;

- gestire gli interventi di prevenzione e controllo sull'igiene e sanità pubblica, interagendo con altri professionisti sulle problematiche legate a patologie trasmesse dagli animali;

- verificare la sicurezza e salubrità dei prodotti dietetici e cosmetici;

- interpretare e gestire le attività di controllo nell' applicazione delle previsioni legislative e regolamentari in materia di prevenzione sanitaria e ambientale nell'ambito e rispetto delle proprie competenze;

- formulare pareri in materia di sanità pubblica, istruire, determinare e comunicare le difformità o non conformità gestendo il processo di adeguamento ai criteri di sicurezza e salute sui problemi riscontrati;

- gestire le attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;

- integrare la propria assistenza specialistica a supporto ed in collaborazione dell'amministrazione giudiziaria nei casi di indagini per reati ambientali e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti rischiose per la salute;

- operare nel contesto della promozione della salute e della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire e sostenere la gestione dei rischi negli ambiti di vita e di lavoro;

- valutare i risultati degli interventi erogati riadattandone la pianificazione sulla base degli esiti, dell'evoluzione scientifica e della ricerca;

- dimostrare capacità didattiche e tutoriali nell'ambito della formazione del personale e all'aggiornamento del proprio profilo professionale;

gestire i sistemi informativi di supporto all'attività interagendo con altre figure professionali per gestire e programmare progetti di prevenzione nell'ambito dei servizi in cui opera;

contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi Conoscenza e comprensione Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo lo studente deve inoltre:

- conoscere e comprendere i fenomeni biologici che sono alla base dei processi patologici dell'organismo, in particolare quelli associati a fattori ambientali, occupazionali o a stili di vita, sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e di controllo
- aver acquisito un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline caratterizzanti della professione in modo da interagire con i principali attori del mercato al fine di affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza della figura professionale
- aver appreso le nozioni di base per poter comunicare efficacemente con tutti gli organismi, enti, pubblico interessati alle tematiche in questione.

Lo studente acquisisce le suddette conoscenze attraverso lezioni frontali in aula, seminari, discussione di casi e lettura di articoli di letteratura scientifica.

Le conoscenze vengono verificate attraverso gli esami scritti e/o orali e/o l'elaborazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali capacità verranno raggiunte attraverso lo sviluppo degli aspetti applicativi delle diverse discipline ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare le capacità di approccio individuale ai problemi operativi e professionali.

In particolare il laureato dovrà essere in grado di:

- considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia;
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità;

- riconoscere la necessità di interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda tutti i professionisti sanitari e collaborazione intersettoriale;
- conoscere ed applicare adeguate tecniche di comunicazione individuale e di gruppo a supporto del governo dei rapporti interpersonali con le strutture pubbliche e private;
- fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici.

La capacità di applicare le conoscenze conseguite verrà acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA [url](#)

CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA [url](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

FISICA TECNICA INDUSTRIALE [url](#)

IMPIANTI CHIMICI [url](#)

INFORMATICA [url](#)

INGLESE SCIENTIFICO [url](#)

ISTOLOGIA [url](#)

LABORATORIO - PRIMO ANNO [url](#)

MICROBIOLOGIA [url](#)

PATOLOGIA GENERALE [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA [url](#)

STATISTICA MEDICA [url](#)

TIROCINIO - PRIMO ANNO [url](#)

ANATOMIA DELL'APPARATO UDITIVO E AUDIOLOGIA [url](#)

ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

FISICA TECNICA AMBIENTALE [url](#)

INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE [url](#)

ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

LABORATORIO - SECONDO ANNO [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

MEDICINA LEGALE [url](#)

PRIMO SOCCORSO [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2° ANNO [url](#)

RADIOPROTEZIONE [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI [url](#)

SEMINARIO - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE [url](#)

SEMINARIO - STRUMENTAZIONE [url](#)

TIROCINIO - SECONDO ANNO [url](#)

IGIENE APPLICATA [url](#)

IGIENE GENERALE [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO [url](#)

PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C [url](#)

PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3° ANNO [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)

TIROCINIO - TERZO ANNO [url](#)



Autonomia di giudizio

Il laureato dovrà aver maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze stesse nel gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze.

Ai fini dell'acquisizione della capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, gli studenti devono essere in grado di:

- dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca;
- formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita;
- rispondere con impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti;
- rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro, coordinandosi con diverse figure professionali che operano sul territorio per l'elaborazione di interventi integrati;
- partecipare a progetti di ricerca e di intervento nell'ambito delle professioni sanitarie tecniche della prevenzione;
- attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale;
- programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata durante tutto il corso di studi, sia durante il tirocinio guidato, sia in ambiti professionalizzati e affini/ integrativi specifici della classe, che in altri ambiti disciplinari, attraverso una continua discussione critica di case histories. L'autonomia di giudizio verrà, altresì, stimolata e sviluppata soprattutto nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove verrà richiesto agli studenti di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse, anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli presenti in letteratura o da loro stessi proposti sotto la guida di un relatore.

Abilità comunicative

I laureati della classe devono essere in grado di

- comunicare in modo chiaro ed articolato sia oralmente che in forma scritta e privo di ambiguità informazioni, idee, problemi e soluzioni conclusioni dei ragionamenti relativi alle specifiche competenze applicate in particolare nell'ambito tecnico della prevenzione;
- comunicare con le diverse figure professionali che lavorano sul territorio utilizzando un linguaggio condiviso derivato dall'approccio interdisciplinare;
- dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con strutture, singoli e comunità;
- riassumere e presentare in modo efficace l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

I laureati saranno in grado di comunicare in modo efficace anche con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Conoscenza ed applicazione di tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo rappresentano obiettivi specifici cardini del percorso formativo.

Le abilità comunicative sono coltivate sia sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici anche multimediali, elaborati individuali e di gruppo in ambito tecnico della prevenzione, sia fornendo loro modelli di presentazione orale e scritta dei risultati di ricerche ad attività di argomentazioni più complesse.

Capacità di apprendimento	<p>I laureati della classe devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo (auto apprendimento ed auto aggiornamento), con l'acquisizione di conoscenze metodologiche, per migliorare le competenze avanzate nei campi di interesse specifici, aggiornare continuamente le competenze professionali e valutare l'efficacia degli interventi in ambito tecnico della prevenzione e di promozione della salute, anche mediante l'analisi critica della letteratura scientifica.</p> <p>Il laureato al termine del percorso formativo deve avere acquisito capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estrarre da vari contesti e sintetizzare informazioni rilevanti su tutte le problematiche, comprendendone i contenuti; mettere in pratica le abilità comunicative per facilitare la comprensione con i diversi interlocutori; - interagire con altre figure professionali coinvolte nella propria pratica professionale attraverso un lavoro di gruppo integrato ed efficiente; <p>dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con singoli e comunità;</p> <p>dimostrare capacità di apprendimento e di aggiornamento in modo autodiretto ed autonomo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - accedere ed utilizzare, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, valutandola criticamente ed elaborandola in forma personale. <p>Tali competenze garantiranno la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello (laurea magistrale) o di entrare nel mondo del lavoro con la capacità di aggiornamento nel settore di applicazione.</p> <p>La capacità di apprendimento verrà acquisita nel corso della carriera universitaria attraverso specifici seminari sugli strumenti per la ricerca bibliografica informatizzata e la valutazione della qualità della ricerca e, perfezionata nel corso della preparazione della tesi di laurea, per la quale sarà indispensabile la consultazione e l'analisi critica di pubblicazioni scientifiche pertinenti.</p>
----------------------------------	--

▶
QUADRO A5
Prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi Tecniche Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica dell'apprendimento comprende valutazioni formative e valutazioni certificative scritte e/o orali e/o pratiche, secondo le indicazioni fornite dal coordinatore di ciascun corso integrato o dal docente titolare di ciascun corso monodisciplinare. Le valutazioni formative (prove in itinere), seppure non obbligatorie, consentono agli studenti di anticipare l'acquisizione di alcuni crediti, al fine di agevolare il raggiungimento dei crediti necessari per le borse di studio regionali. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale dello studente ed attribuendo allo stesso, in caso di valutazione positiva, i crediti previsti per l'insegnamento oggetto della valutazione (Corso Integrato o Monodisciplinare).

Gli esami di profitto sono effettuati esclusivamente nei periodi ad essi riservati e denominati Sessione d'esame; i predetti periodi non possono coincidere con quelli nei quali si svolgono le attività didattiche. Le Sessioni d'esame, ciascuna della durata di circa un mese, sono fissate in tre periodi dell'anno: al termine dei corsi del primo semestre; al termine dei corsi del secondo semestre e nella sessione di recupero di settembre, che ha un suo prolungamento a dicembre; una ulteriore sessione straordinaria viene attivata nel periodo pasquale. Ulteriori appelli d'esame possono essere istituiti esclusivamente per gli Studenti fuori corso. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. Ciascuna delle tre sessioni contiene due appelli, le cui date sono distanziate di almeno due settimane; l'appello di dicembre, quello pasquale ed eventuali appelli di recupero sono unici.

La Commissione d'esame nominata dal Preside su proposta del Coordinatore del corso integrato o, in caso di corso singolo, dal Docente titolare del corso, è costituita da tutti i titolari dei moduli afferenti al Corso Integrato e, almeno da due docenti del corso di studio, in caso di corsi monodisciplinari. La Commissione è presieduta, di norma, dal Titolare dell'insegnamento o dal Coordinatore del Corso se trattasi di Corso Integrato.

La votazione è espressa in trentesimi ed eventuale lode per gli esami di profitto e in centodecimi ed eventuale lode per la prova finale.

Le modalità di accertamento sono visibili anche sulla scheda che per ogni insegnamento viene pubblicata sul sito di Facoltà - Area Didattica - Programma dei corsi - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso: Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Descrizione link: Programmi dei Corsi

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=it/node/548>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.med.univpm.it/?q=it/node/1052>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.med.univpm.it/?q=it/content/esami-di-profitto-calendario-e-iscrizioni>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<http://www.med.univpm.it/?q=it/content/sessioni-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	ORSOMANDO GIUSEPPE	RU	3	30	
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (<i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE</i>) link	AMICI ADOLFO	PA	3	30	
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (<i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE</i>) link	FIORI FABRIZIO	RU	3	30	
4.	ING-IND/10	Anno di corso 1	FISICA TECNICA INDUSTRIALE (<i>modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link			3	30	
5.	ING-IND/25	Anno di corso 1	IMPIANTI CHIMICI (<i>modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI</i>) link			3	30	

6.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (<i>modulo di INGLESE ED INFORMATICA</i>) link			2	20	
7.	L-LIN/12	Anno di corso 1	INGLESE SCIENTIFICO (<i>modulo di INGLESE ED INFORMATICA</i>) link			3	30	
8.	BIO/17	Anno di corso 1	ISTOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	PUGNALONI ARMANDA	RU	2	20	
9.	MED/50	Anno di corso 1	LABORATORIO - PRIMO ANNO link			2	20	
10.	FIS/07	Anno di corso 1	LE RADIAZIONI NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO link	FIORI FABRIZIO	RU	1	10	
11.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link			3	30	
12.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (<i>modulo di SCIENZE BIOMEDICHE</i>) link	FULGENZI GIANLUCA	RU	3	30	
13.	MED/50	Anno di corso 1	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1° ANNO link			3	30	
14.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI</i>) link			3	30	
15.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (<i>modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI</i>) link			4	40	
16.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE</i>) link	FERRANTE LUIGI	PA	2	20	

17.	MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO - PRIMO ANNO link	13	130
-----	--------	-----------------	---	----	-----

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule Didattiche Facoltà di Medicina e Chirurgia

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=it/node/181>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Atelier Informatico

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=it/node/282>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=it/node/280>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Sono organizzate attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori durante le giornate fissate dall'Ateneo a livello centrale (mese di febbraio) .

Nel sito di Ateneo (www.univpm.it) al link dedicato all'orientamento è inoltre presente tutta la documentazione utile ai potenziali

studenti per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Università Politecnica delle Marche. Per l'ammissione al Corso di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è, inoltre, possibile consultare il sito www.med.univpm.it e selezionare la voce Segreteria Studenti dove risultano visibili tutte le informazioni utili alla partecipazione alla procedura concorsuale e ai successivi adempimenti necessari per l'immatricolazione.

Descrizione link: Orientamento ai Corsi

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Nella prima settimana di ottobre di ogni anno si svolge un programma di accoglienza di neo-isritti chiamato "Settimana Introduttiva" che precede l'inizio delle lezioni ed in cui è inserita una giornata dedicata al tema della sicurezza.

Durante l'anno è prevista attività di ricevimento studenti e assistenza laureandi da parte dei singoli docenti delle diverse discipline secondo il calendario e gli orari presenti sul sito web della Facoltà. Attività di assistenza è garantita anche dal Presidente del CDS e, per l'attività pratica di tirocinio clinico, dal Coordinatore AFPTC. Tutte le informazioni vengono acquisite dallo studente accedendo al sito web della Facoltà.

Descrizione link: Essere Studente UNIVPM

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Descrizione link: Università e Lavoro

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479/T/Relazioni-internazionali>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Descrizione link: Università e Lavoro

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Descrizione link: Accoglienza Studenti

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Le tabelle ed i grafici allegati riportano i risultati della ricognizione sul grado di soddisfazione degli studenti sul processo formativo, relativamente all'organizzazione annuale del Corso di Studio.

Descrizione link: Valutazione della Didattica

Link inserito: <http://www.med.univpm.it/?q=it/node/1035>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro B6 - Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

La rilevazione dei dati è effettuata mediante compilazione obbligatoria del Questionario Almalaurea da parte degli studenti laureandi.

Per maggiori informazioni e per le note metodologiche consultare il seguente link: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo>

Descrizione link: Quadro B7 - Opinioni dei laureati

Link inserito: <http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=042010620490001>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero degli studenti immatricolati rimane costante negli anni, trattandosi di Corso di Studio ad Accesso Programmato. Dall'analisi dei dati forniti risulta che il numero degli studenti iscritti al I anno con carriera attiva, nonostante tenga conto dei trasferimenti in entrata, non sempre coincide con il numero dei posti messi a concorso in considerazione delle rinunce/trasferimenti/passaggi ad altro corso.

I dati rilevati dimostrano che il numero degli studenti iscritti al I anno di corso nell'anno accademico 2012/13 è pari a 30, dei quali 3 provenienti da altri Corsi di Studio dell'Ateneo o ripetenti dello stesso corso.

Il numero degli studenti iscritti al II anno di corso nell'anno accademico 2012/13 è pari a 20.

Il grafico allegato confronta i dati relativi alle iscrizioni nell'a.a. 2012/13 con i corrispondenti dati dell'a.a. 2011/12 (primo anno di attivazione del Corso di Studi in esame).

La differenza riscontrata tra gli iscritti al II anno nell'a.a. 2012/13 e gli iscritti al I anno nell'a.a. 2011/12 è dovuta in parte alla mancata ammissione al II anno di studenti che non hanno superato l'esame finale di Tirocinio, in parte a rinunce agli studi o passaggi ad altro corso.

La rilevazione della provenienza geografica degli iscritti dimostra che la popolazione studentesca della Facoltà, nella sua interezza, è prevalentemente regionale con una percentuale pari all'89% degli studenti di nuova immatricolazione. Per ciò che concerne il CdL in Tecniche della Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro, la provenienza è sovrapponibile a quella della Facoltà.

La rilevazione della provenienza scolastica degli immatricolati nell'a.a. 2012/13 dimostra che i licei scientifici sono la principale scuola di provenienza dei neo immatricolati (55%); a seguire gli istituti tecnici (11%), i licei classici (11%) e gli istituti magistrali (11%). Il restante 11% è ripartito tra istituti professionali e licei linguistici.

La rilevazione effettuata tende a dimostrare il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2011/12, considerato che l'a.a. 2012/13 è ancora in corso. Considerato che il corso è stato attivato nell'a.a. 2011/12, la rilevazione prende in esame solo gli studenti del I anno. La media dei CFU acquisiti al termine del I anno è pari a 39,9 CFU su un massimo di 56 CFU acquisibili e con un voto medio negli esami di profitto pari a 25,1.

Per quanto riguarda i dati di uscita, è stato rilevato il numero dei laureati nell'anno solare 2012. Considerato che il ciclo del corso in esame non è ancora completato nell'a.a. 2012/13, il dato rilevato deve considerarsi riferito agli studenti del vecchio ordinamento (D.M. 509/99). La rilevazione dimostra un numero di laureati pari a 22 con un voto medio di laurea pari a 106,3. Il tasso degli studenti laureati entro la normale durata del Corso di Studio è pari al 95,5%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro C2 - Efficacia esterna



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Data la specificità del Corso di Studio in esame, il Tirocinio curriculare viene svolto presso le strutture del Servizio Sanitario facenti parte della Rete Formativa definita tra Università e Regione con Protocollo di Intesa. Altri enti/ditte vengono inseriti nella Rete attraverso la stipula di convenzioni specifiche tra i due soggetti, che come testo richiama quello allegato al predetto Protocollo di Intesa Università-Regione.

Non sono previsti al momento questionari di valutazione da parte degli Enti ad eccezione dei giudizi che vengono espressi dalle Guide di Tirocinio (Coordinatori delle Unità Operative Assistenziali) ai fini della valutazione finale della Attività Formativa Professionalizzante.

Per ciò che concerne i Tirocini extracurricolari, gli stessi vengono attivati su richiesta dell'Ente/studente interessato nel rispetto del D.M. 142/98 e s.m.i.

I dati relativi a tale ultima attività vengono descritti nel link allegato.



L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;

- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;

- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);

- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;

- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;

- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;

- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;

- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

entro il mese di aprile 2014 effettuazione audit interni

entro aprile 2014 relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;

entro maggio 2014 riesame della direzione di Ateneo

entro settembre 2014 effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento

entro ottobre 2014 redazione dei rapporti annuali di riesame CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Nome inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.med.univpm.it/?q=node/301
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANTARELLI Lory
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	COMITATO DIDATTICO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI
Altri dipartimenti	MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA SCIENZE CLINICHE SPECIALISTICHE ED ODONTOSTOMATOLOGICHE



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------

1. MEDICINA DEL LAVORO

1.	BRACCI	Massimo	MED/44	RU	1	Caratterizzante	2. SEMINARIO - STRUMENTAZIONE
2.	PUGNALONI	Armanda	BIO/17	RU	1	Base	1. ISTOLOGIA
3.	SANTARELLI	Lory	MED/44	PA	1	Caratterizzante	1. MEDICINA DEL LAVORO
4.	VALENTINO	Matteo	MED/44	PA	1	Caratterizzante	1. IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MARIANGELI	SIMONE		

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
SANTARELLI	LORY
ZAMPINI	GIOVANNI
PIERONI	CATIA
PRINCIPI	MASSIMO
SANVITI	SILVIA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
PUGNALONI	Armanda	

BARBADORO	Pamela
GIGANTE	Antonio Pompilio
AMICI	Adolfo
PIERONI	Catia
BRACCI	Massimo
PRINCIPI	Massimo
ABU ZHAYA	Aied
APPIGNANESI	Cristina
BRISIGOTTI	Valerio
BUSILACCHI	Elena
CIANFRUGLIA	Laura
CIMADAMORE	Alessia
COSIMI	Annalisa
D'AGOSTINO	Emanuela
DE CRESCENZO	Stefano
DELLI MUTI	Nicola
DERVISHI	Matilda
DHIMA	Polizoi
DI RUSCIO	Giulia
EL EZZO	Omar
GIULIANTE	Rachela
GIULIETTI	Alessia
INTERMITE	Cristina
JANJUSEVIC	Milijana
MICHEL	Johanna
MICOLUCCI	Luigina
MORICI	Eleonora
PETRELLI	Filippo
PULCINI	Alessandra
RRESHKETA	Redona
SABBATINELLI	Jacopo
SETA	Riccardo

TATIEZE ATIEUMO	Mathurin
TIRABASSI	Giacomo
TOSSETTA	Giovanni

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 20
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via Tronto 10/A - 60126 Ancona - ANCONA	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2014
Utenza sostenibile	20

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	Regione Marche
Data Convenzione:	22/05/2007
Durata Convenzione:	48
Eventuali Note:	L'atto convenzionale risulta tacitamente rinnovato fino al 21.05.2015. Struttura ospedaliera di riferimento: Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

MT09

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

30/05/2011

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

06/06/2011

Data di approvazione della struttura didattica

16/12/2010

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

08/03/2011

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione

07/03/2011

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

22/03/2011 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'iter intrapreso per la trasformazione del Corso di Laurea da ordinamento 509 a 270 ha tenuto conto di indicazioni, modalità e tempi stabiliti dalla normativa vigente, in particolare dei DD.MM 22 ottobre 2004, n. 270, 16 marzo 2007 e 19 febbraio 2009. La trasformazione, riguarda una riorganizzazione nella stesura dell'Ordinamento didattico, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, con l'individuazione di obiettivi specifici del percorso formativo, coerentemente con i SSD indicati ed i relativi CFU attribuiti nell'Ordinamento stesso.

Nella revisione dell'ordinamento, si è tenuto conto anche di quanto indicato nei successivi documenti prodotti dalla Conferenza Nazionale delle Professioni Sanitarie, recependo le indicazioni ivi contenute.

A ciascun insegnamento è stato attribuito un congruo numero intero di CFU, al fine di evitare la parcellizzazione delle attività formative. Il numero totale previsto di esami e/o di valutazioni finali di profitto non è superiore a 20 (compreso le valutazioni dei tirocini formativi), organizzate come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiorecosì come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso ex DM 509/99

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza:

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi,

espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Verifica in particolare la:

a) sussistenza dei requisiti in termini di docenza di ruolo in rapporto alla numerosità di riferimento prevista per i corsi di studio

b) differenziazione tra:

- percorsi di studio

- attività affini e integrative

c) congruità relativamente ai limiti di cui all'allegato D p. 2 DM n 17/2010 possono essere previsti insegnamenti di base e

caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore così come precisato dalla nota min. n. 7/2011 ed in ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19/02/09 Determinazione classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	011400967	ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo E Audiologia (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)	MED/31	Massimo RE <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/31	30
2	2013	011400969	ANATOMIA E MALATTIE APPARATO Locomotore (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)	MED/33	Antonio Pompilio GIGANTE <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/33	30
3	2014	011401467	BIOCHIMICA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE)	BIO/10	Giuseppe ORSOMANDO <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/10	30
4	2014	011401469	CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)	CHIM/03	Adolfo AMICI <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/10	30
5	2012	011401465	CORSO MONOGRAFICO - CORSO PER PREVENZIONE ANTINCENDIO	MED/44	Docente non specificato		10
6	2012	011401466	CORSO MONOGRAFICO - CORSO PER RESPONSABILI DEL RISCHIO AMIANTO	MED/44	Docente non specificato		20
7	2013	011400970	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)	IUS/07	Docente non specificato		40
8	2013	011400972	DIRITTO PENALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)	IUS/17	Docente non specificato		40
9	2014	011401472	FISICA APPLICATA	FIS/07	Fabrizio FIORI <i>Ricercatore Università</i>	FIS/07	30

(modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)

*Politecnica
delle
MARCHE*

10	2013	011400973	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)	ING-IND/11	Docente non specificato		30
11	2014	011401473	FISICA TECNICA INDUSTRIALE (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)	ING-IND/10	Docente non specificato		30
12	2012	011400951	IGIENE APPLICATA (modulo di IGIENE SANITARIA)	MED/42	Pamela BARBADORO <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/42	30
13	2012	011400953	IGIENE GENERALE (modulo di IGIENE SANITARIA)	MED/42	Pamela BARBADORO <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/42	30
14	2012	011400954	IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)	MED/44	Docente di riferimento Matteo VALENTINO <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/44	30
15	2013	011400975	IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	MED/50	Docente non specificato		10
16	2014	011401475	IMPIANTI CHIMICI (modulo di IMPIANTI INDUSTRIALI)	ING-IND/25	Docente non specificato		30
17	2014	011401476	INFORMATICA (modulo di INGLESE ED INFORMATICA)	INF/01	Docente non specificato		20
18	2013	011400976	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE)	ICAR/03	Docente non specificato		30
19	2014	011401478	INGLESE SCIENTIFICO (modulo di INGLESE ED INFORMATICA)	L-LIN/12	Docente non specificato		30
20	2013	011400977	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)	VET/04	Docente non specificato		30

21	2014	011401479	ISTOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE)	BIO/17	Docente di riferimento Armanda PUGNALONI <i>Ricercatore</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	BIO/17	20
22	2013	011400979	LA SICUREZZA IN EDILIZIA	MED/50	Docente non specificato		10
23	2014	011401480	LABORATORIO - PRIMO ANNO	MED/50	Docente non specificato		20
24	2013	011400980	LABORATORIO - SECONDO ANNO	Non è stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato		10
25	2014	011401481	LE RADIAZIONI NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	FIS/07	Fabrizio FIORI <i>Ricercatore</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	FIS/07	10
26	2013	011400981	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)	MED/44	Docente di riferimento Massimo BRACCI <i>Ricercatore</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/44	20
27	2012	011400956	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)	MED/44	Docente di riferimento Lory SANTARELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/44	40
28	2013	011400982	MEDICINA LEGALE (modulo di DIRITTO PENALE DEL LAVORO E MEDICINA LEGALE)	MED/43	Mauro PESARESI <i>Ricercatore</i> <i>Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/43	20
			METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO		Docente non		

29	2012	011400957	(modulo di MEDICINA DEL LAVORO E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DEL RISCHIO)	SPS/08	specificato		20
30	2014	011401482	MICROBIOLOGIA (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE)	MED/07	Docente non specificato		30
31	2014	011401484	PATOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE BIOMEDICHE)	MED/04	Gianluca FULGENZI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/04	30
32	2012	011400958	PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)	ING-IND/11	Docente non specificato		20
33	2013	011400983	PRIMO SOCCORSO (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)	MED/09	Michele Maria LUCHETTI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/09	30
34	2014	011401485	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1Â° ANNO	MED/50	Docente non specificato		30
35	2013	011400984	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2Â° ANNO	MED/50	Docente non specificato		30
36	2012	011400961	PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3Â° ANNO	MED/50	Docente non specificato		30
37	2012	011400962	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)	M-PSI/01	Docente non specificato		20
38	2013	011400985	RADIOPROTEZIONE (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEL LAVORO)	MED/36	Gian Marco GIUSEPPETTI <i>Prof. la fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/36	20
39	2013	011400986	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)	AGR/15	Docente non specificato		30
40	2014	011401487	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE	MED/50	Docente non specificato		30

			(modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)				
41	2012	011400964	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (modulo di SICUREZZA IN AMBIENTE DI LAVORO)	MED/50	Docente non specificato		40
42	2013	011400987	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATA ALL'IGIENE DEGLI ALIMENTI)	MED/50	Docente non specificato		40
43	2014	011401488	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (modulo di SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI)	MED/50	Docente non specificato		40
44	2013	011400988	SEMINARIO - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	Antonio Pompilio GIGANTE <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/33	20
45	2013	011400989	SEMINARIO - STRUMENTAZIONE	MED/44	Docente di riferimento Massimo BRACCI <i>Ricercatore Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/44	20
46	2012	011400965	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (modulo di SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA)	SPS/09	Docente non specificato		20
47	2014	011401489	STATISTICA MEDICA (modulo di SCIENZE PROPEDEUTICHE)	MED/01	Luigi FERRANTE <i>Prof. IIa fascia Università Politecnica delle MARCHE</i>	MED/01	20

48	2014	011401491	TIROCINIO - PRIMO ANNO	MED/50	Docente non specificato	130	
49	2013	011400990	TIROCINIO - SECONDO ANNO	MED/50	Docente non specificato	130	
50	2012	011400966	TIROCINIO - TERZO ANNO	MED/50	Docente non specificato	250	
						ore totali	1740



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>IGIENE APPLICATA (3 anno) - 3 CFU</i> ↳ <i>IGIENE GENERALE (3 anno) - 3 CFU</i>	17	17	8 - 17
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	ING-IND/25 Impianti chimici ↳ <i>IMPIANTI CHIMICI (1 anno) - 3 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	CHIM/03 Chimica generale e inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE ORGANICA ED INORGANICA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica ↳ <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU</i>			
MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU</i>				
BIO/17 Istologia ↳ <i>ISTOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>				

	BIO/10 Biochimica ↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 3 CFU</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna ↳ <i>PRIMO SOCCORSO (2 anno) - 3 CFU</i>	3	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			31	22 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale ↳ <i>ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 3 CFU</i>			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - RUOLO ED ORGANIZZAZIONE DELLE TECNICHE DELLA PREVENZIONE (1 anno) - 3 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE . IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE SECONDO I PRINCIPI COMUNITARI E NAZIONALI. LE FIGURE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA (1 anno) - 4 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE DELLA PREVENZIONE SUGLI ALIMENTI (2 anno) - 4 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE - TECNICHE ANALISI INFORTUNI LAVORO- SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (3 anno) - 4 CFU</i>			
	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE (2 anno) - 4 CFU</i>	33	33	30 - 35
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ↳ <i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI: MODULO C (3 anno) -</i>			

	<p>↳ 2 CFU</p> <hr/> <p>ING-IND/10 Fisica tecnica industriale</p> <p>↳ FISICA TECNICA INDUSTRIALE (1 anno) - 3 CFU</p> <hr/> <p>AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari</p> <p>↳ SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (2 anno) - 3 CFU</p>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <p>↳ ANATOMIA E MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 3 CFU</p>	3	3	2 - 4
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <p>↳ MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</p> <p>↳ IGIENE INDUSTRIALE E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</p> <p>↳ MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 4 CFU</p> <hr/> <p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <p>↳ RADIOPROTEZIONE (2 anno) - 2 CFU</p>	11	11	2 - 12
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/43 Medicina legale</p> <p>↳ MEDICINA LEGALE (2 anno) - 2 CFU</p> <hr/> <p>MED/31 Otorinolaringoiatria</p> <p>↳ ANATOMIA DELL'APPARATO Uditivo e Audiologia (2 anno) - 3 CFU</p>	5	5	4 - 6
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <p>↳ PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (3 anno) - 2 CFU</p>	2	2	2 - 3

Scienze del management sanitario	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	6	2 - 7
	↳ <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 4 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	3	3	2 - 3
	↳ <i>INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60 - 60
	↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 1Â° ANNO (1 anno) - 3 CFU</i>			
	↳ <i>TIROCINIO - PRIMO ANNO (1 anno) - 13 CFU</i>			
	↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 2Â° ANNO (2 anno) - 3 CFU</i>			
	↳ <i>TIROCINIO - SECONDO ANNO (2 anno) - 13 CFU</i>			
	↳ <i>PROVA IN ITINERE TIROCINIO 3Â° ANNO (3 anno) - 3 CFU</i>			
	↳ <i>TIROCINIO - TERZO ANNO (3 anno) - 25 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			123	104 - 130

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	2	2 - 4
	↳ <i>METODI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO (3 anno) - 2 CFU</i>			
Totale attività Affini			2	2 - 4

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

152 - 190



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

Le altre attività ricomprendono attività seminariali nei SSD INF/01 per due crediti formativi, due crediti nel SSD MED/44 per gli aspetti relativi alla strumentazione e due crediti nel SSD MED/33 per gli aspetti delle malattie dell'apparato locomotore



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Tra le attività affini viene proposto il SSD ING-INF/05 per gli aspetti connessi alla progettazione tramite sistemi informatici e il SSD SPS/08 per l'attività relativa ai metodi e agli strumenti della comunicazione del rischio



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale e inorganica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	17	8
	ING-IND/25 Impianti chimici			
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			

Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	12	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base			22 - 32	

▶ Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale IUS/17 Diritto penale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	35	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	4	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/44 Medicina del lavoro	2	12	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/43 Medicina legale	4	6	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	3	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	7	2

Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	3	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		104		
Totale Attività Caratterizzanti		104 - 130		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	4	-
Totale Attività Affini		2 - 4		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

**Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	152 - 190